

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

21 marzo 2011

Il giorno ventuno marzo duemilaundici,

in Milano, via Moscova n. 36

avanti a me Filippo Zabban, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

- Luigi Clementi, nato a Civitella Casanova il giorno 26 dicembre 1943, domiciliato per la carica presso la sede sociale, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"I GRANDI VIAGGI S.P.A."

con sede in Milano, Via della Moscova n. 36, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 09824790159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1319276, capitale sociale euro 23.400.000,00 (ventitre milioni quattrocentomila virgola zero zero) interamente versato, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Si premette:

- che in Milano, in Via San Paolo n. 12, presso la Sala delle Colonne della Banca Popolare di Milano S.p.A., in data 28 feb-

braio 2011 si è svolta l'assemblea straordinaria e ordinaria della predetta Società, ivi convocata in prima convocazione per le ore 10;

- che di tale riunione il comparente, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;

- che della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio, pure presente a detta riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 codice civile ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.) dello svolgimento dell'assemblea straordinaria e ordinaria del giorno 28 febbraio 2011 della predetta società "I GRANDI VIAGGI S.P.A."

"Il giorno 28 febbraio 2011 alle ore 10 e 15, in Milano, via San Paolo n. 12, presso la Sala delle Colonne della Banca Popolare di Milano S.p.A., si è riunita l'assemblea straordinaria e ordinaria della società

"I GRANDI VIAGGI S.P.A.."

con sede in Milano, Via della Moscova n. 36, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 09824790159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1319276, capitale sociale euro 23.400.000,00 interamente

versato, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il signor Luigi Clementi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della direzione e del personale della Società saluta gli intervenuti e li ringrazia per la partecipazione all'assemblea.

Richiamato l'articolo 12.2 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea.

Dà atto che il capitale sociale della Società è attualmente costituito da n. 45.000.000 (quarantacinque milioni) azioni ordinarie del valore di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, per complessivi Euro 23.400.000,00 (ventitre milioni quattrocento mila virgola zero zero).

In conformità alle disposizioni di legge e di statuto, precisa che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società in data 27 gennaio 2011 e con le altre modalità previste.

Comunica che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ex art. 126 bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

Il Presidente quindi dichiara:

- che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito di assistere alla riunione assembleare ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti ammessi al voto ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Istifid S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF; precisa che entro il termine di legge non sono state conferite deleghe a Istifid S.p.A.;
- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter TUF;
- che, per quanto a conoscenza di esso Presidente, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo dei soggetti che parte-

cipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

AZIONISTI	N° AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE
IDA RENGHINI - indirettamente tramite MONFORTE & C.	24.146.698	53,6593%
SANDRO MANULI - indirettamente tramite REALMARGI.	3.056.675	6,7926%
CLARIDEN LEU	1.205.000	2,6778%
I GRANDI VIAGGI S.P.A	1.201.553	2,6701%

Su richiesta del signor Carlo Fabris, il Presidente ripete la lettura dell'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto.

Prosegue il Presidente precisando che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano; per agevolare il riscontro del voto, al

momento dell'alzata di mano prega gli intervenuti di declinare il numero di scheda consegnata all'ingresso.

Segnala che per gli eventuali delegati portatori di più deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di "voto differenziato" al banco di Istifid S.p.A., società che gestisce questa funzione.

Prega gli intervenuti di non assentarsi fino a votazioni avvenute, per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea.

Invita chi avesse necessità di uscire a darne notizia alla segreteria.

Comunica ai partecipanti che gli eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi.

Fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo.

Avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, al fine esclusivo della verbalizzazione.

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'assemblea si riunisce oggi in prima convocazione;

- che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono attualmente presenti i signori Giovanni Senatore Borletti (Vice Presidente), Antonio Ghio, Corinne Clementi, Paolo Massimo Clementi e Lorenzo Riva;
- che hanno giustificato l'assenza gli altri consiglieri;
- che per il Collegio Sindacale, sono attualmente presenti i signori Angelo Pappadà (Presidente), Franco Ghiringhelli e Alfredo De Ninno (sindaci effettivi);
- che per la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. è presente il signor Agostino Longobucco;
- che sono altresì presenti alcuni dipendenti, collaboratori e consulenti della Società con funzioni ausiliarie;
- che sono presenti o rappresentate n. 28.626.831 azioni ordinarie, pari al 63,62% delle 45.000.000 azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale, delle quali 1.201.553 azioni proprie non aventi diritto di voto in quanto di proprietà della Società.

Il Presidente propone quindi di designare nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, precisando che questi farà luogo a verbalizzazione per pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a tale designazione; nessuno opponendosi, il notaio ringrazia per tale designazione ed il Presidente, richiamate le norme di legge, dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente. Nessuno interviene.

Il Presidente anticipa quindi che, poiché l'affluenza alla sala assembleare può continuare, comunicherà nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni intervenute (e per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF), con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, e con riscontro degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente dà quindi lettura come segue dell'ordine del giorno, il cui testo dichiara essere comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

ORDINE DEL GIORNO

"Parte straordinaria"

1. *Proposta di modifica degli articoli 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 25, 26 dello Statuto Sociale prevalentemente in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, del Regolamento operazioni con parti correlate, approvato con Delibera Con-*

sob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e del D.Lgs. 25 settembre 2009 n. 146. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 ottobre 2010, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Presentazione del Bilancio consolidato al 31 ottobre 2010.

2. Determinazione del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2010 - 31 ottobre 2011.

3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357, 2357ter Codice Civile e 132 del D. Lgs n. 58/98; conferimento di poteri e deliberazioni inerenti e conseguenti."

Quindi il Presidente dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

- * la relazione illustrativa dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 72 della deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche;
- * il progetto di bilancio chiuso al 31 ottobre 2010 completo di tutti gli allegati di legge ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 ottobre 2010, con ciò ottemperandosi, tra l'altro, alla relativa presentazione;

- * la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno - parte ordinaria - redatta ai sensi dell'art. 125 ter TUF;
- * la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- * la relazione sulla Corporate Governance e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria.

Comunica che, come previsto nella relazione degli amministratori, si propone di modificare alcuni articoli dello statuto sociale al fine di recepire alcune novità connesse all'entrata in vigore di recenti disposizioni normative, tra le quali il D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 e il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti.

Dà altresì atto che, con l'occasione (in linea con l'orientamento di adeguare comunque tutto lo statuto ai provvedimenti di legge) si è provveduto ad espungere dal testo previgente le ipotesi di competenza alla convocazione del Consiglio di Amministrazione diverse da quelle stabilite, appunto, dal legislatore.

Ciò premesso, il Presidente propone che, costituendo la relazione degli amministratori un documento reso noto per tempo a tutti gli interessati, se ne potrebbe omettere la lettura, salvo eventuale dissenso e specifiche richieste da parte degli intervenuti.

Nessuno intervenendo, il Presidente chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, sulla base di quanto esposto nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e precisando che in esito a tale lettura aprirà la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Prende la parola il notaio e dà lettura del relativo testo come segue:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di IGV S.p.A., preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

DELIBERA

a) di modificare gli articoli 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 25, 26 dello Statuto Sociale nell'esatto tenore letterale della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come risultante nella colonna della tabella del testo a confronto intitolata "Testo proposto" di cui sopra, rimanendo invariato quanto non ivi riportato;

b) di conferire al Presidente ogni più ampio potere affinché, con l'osservanza delle modalità di legge, dia esecuzione

alla presente delibera, proceda al deposito dello statuto nel Registro delle Imprese, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Riprende la parola il Presidente e, ringraziato il notaio, dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi ed a dare il loro nome, raccomandando una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola il signor Carlo Fabris che, confidando sulla verbalizzazione esatta (che rammenta essere obbligatoria per le società quotate), si dichiara curioso in merito ai costi del soggetto designato dalla Società per la raccolta delle deleghe dei soci ed afferma di aver già posto la stessa domanda in occasione di assemblee di altre società. Riferisce di aver riscontrato costi anche consistenti e che tali informazioni sono quindi interessanti nella prospettiva di poter formulare un'offerta per il compimento di queste attività, magari a questa stessa società, in caso la stessa in futuro voglia avvalersi della possibilità di nominare tale delegato.

Chiede quindi se, ove un socio abbia anticipato delle domande scritte alla Società prima dell'assemblea, l'emittente sia tenuta a dare una comunicazione di avvenuta ricezione; riscontrata in proposito l'esistenza di prassi differenti - non esi-

stendo nessuna disciplina in merito - afferma che l'unico modo per verificarne la ricezione sia controllare se le domande inviate vengono lette nel corso dell'assemblea.

Il signor Fabris domanda quindi chi abbia predisposto le modifiche statutarie proposte e quanto ciò sia costato.

Chiede quindi una precisazione in ordine alla partecipazione Clariden Leu, titolare del 2,78% del capitale sociale. Si chiede se la stessa abbia effettuato le dovute comunicazioni di superamento della soglia del 2% in quanto nulla risulta dal sito CONSOB alla data del 24 febbraio. Si dichiara comunque rassicurato dalla mancata partecipazione ai correnti lavori di questo socio in quanto, in caso contrario, si sarebbe potuto dubitare della possibilità di esercitare il diritto di voto. Chiede quando le relative comunicazioni a CONSOB siano state effettuate.

Domanda, svolgendo argomentazioni in proposito, se fosse proprio necessario sottoporre all'approvazione dell'assemblea tutte le modifiche statutarie all'ordine del giorno, svolgendo alcune osservazioni in merito.

Chiede per quale ragione non sia stato previsto che la Società possa richiedere l'identificazione degli azionisti ai sensi dell'art. 83 duodecies TUF. Chiede inoltre conferma che tale attività sarà inibita; rammenta che - comunque - la ripartizione degli eventuali costi di tale operazione fra società ed azionisti richiedenti sarà determinata da CONSOB.

Chiede la ratio della previsione "soft" del nuovo art. 11, ultimo comma, ove si prevede che la Società "possa" designare un soggetto cui gli azionisti possano conferire le deleghe per la partecipazione all'assemblea, pur affermando d'esser sicuro che la Società non provvederà più a tale designazione. Rileva come quasi tutte le società abbiano eliminato tale possibilità, che avrebbe consentito una maggiore partecipazione degli azionisti. Apprezza che sia stato consentito porre domande prima dell'assemblea e si chiede la ragione della mancanza di una specifica regolamentazione in proposito; formula esempi sul punto chiedendo come possa una società verificare che chi ha formulato una domanda per iscritto prima dell'assemblea sia socio oppure no allorché non abbia già depositato le azioni per intervenire all'assemblea, e come sia possibile una verifica allorché un socio voglia porre delle domande ma non possa intervenire ai lavori assembleari.

Quindi - accennando a dubbi applicativi in merito - chiede chiarimenti in relazione al funzionamento del meccanismo previsto dal nuovo art. 22 dello statuto, che consente di tenere l'assemblea per l'approvazione del bilancio oltre 120 giorni ed entro 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, ed agli adempimenti connessi.

Ringrazia quindi per le risposte, che si riserva di valutare al fine di decidere come votare.

Il Presidente comunica di ricordare che il costo sostenuto dalla Società per il rappresentante designato ex art. 135 undecies TUF, dovrebbe essere di circa 3.000 euro.

Quanto alla richiesta dell'elenco dei soci che detengono più del 2% del capitale rimanda a quanto risultante dal bilancio.

Il Presidente chiede quindi al notaio di voler dare le risposte alle domande aventi ad oggetto questioni di natura strettamente giuridica. Questi evidenzia come l'intervento del signor Fabris verta anche su problemi applicativi derivanti dalle più recenti novità legislative, e rileva come la corrente assemblea sia una delle prime tenute nel vigore della direttiva "shareholders' rights".

Consiglia quindi a Istifid S.p.A. di fare tesoro dell'indicazione del signor Fabris circa l'opportunità che la società invii un messaggio di conferma della ricezione delle domande scritte ovvero delle deleghe; invita a considerare che si tratterebbe altresì di una verifica facilmente attuabile e di scarso peso economico.

Comunica che le modifiche statutarie proposte sono state curate d'intesa fra il suo studio, la dirigenza della Società e Istifid S.p.A.. Chiarisce di non esporre costi per l'attività relativa alle modifiche statutarie, considerandola attività assorbita dalla verbalizzazione dell'assemblea.

Quanto ai chiarimenti richiesti dal signor Fabris sul deposito ex art. 120 TUF in ordine al socio Clariden Leu, il notaio ri-

ferisce che la società Istifid S.p.A., che cura la tenuta del libro soci della Società, ha comunicato di aver appreso dell'esistenza della relativa partecipazione per effetto della richiesta del dividendo relativo all'esercizio 2007, avvenuta nell'anno 2008. Conferma quindi l'opportunità che si verifichi il motivo per cui in CONSOB questo dato non emerge, sebbene, stante il mancato intervento all'odierna assemblea del socio, non si ponga - nel corso dei correnti lavori - il tema della verifica della sua legittimazione all'esercizio del voto, come già chiarito dal signor Fabris.

Quanto alla cronologia delle modificazioni statutarie della Società, il notaio chiarisce trattarsi di una tecnica comune ad altre società. Precisa infatti che le modifiche sono state proposte in due sessioni, una consiliare ed una - odierna - assembleare. Aggiunge che buona parte delle emittenti quotate ha infatti posto in agenda queste due riunioni, delle quali la prima - consiliare - in tempi antecedenti l'assemblea di bilancio in modo da eliminare alcune regole statutarie divenute obsolete in esito all'entrata in vigore della Direttiva sui diritti degli azionisti.

Dopo alcune esemplificazioni, il notaio rammenta al signor Fabris che la sessione consiliare risale ad un momento immediatamente successivo all'entrata in vigore della Direttiva "shareholders' rights". La ragione dell'articolata (ed auspicabilmente coerente) proposta odierna può quindi essere rinvenibile

anche nell'intenzione della Società di svolgere una ricognizione su questi temi più ponderata, dato il maggior tempo intercorso.

Quanto ad alcune domande specifiche, ed in particolare a quella sul rappresentante designato per le assemblee, illustra come si sia riservata al Consiglio di Amministrazione - in linea con gli statuti di molte altre emittenti - la possibilità di operare una scelta in proposito; si è deciso cioè di attribuire - in questa come in altre scelte effettuate - una certa elasticità, come consentito dalla legge. Tale facoltà di scelta è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione anche in relazione al numero delle convocazioni (la cosiddetta unica convocazione ovvero le convocazioni plurime), a seconda della convenienza per la Società e per l'assemblea.

Afferma quindi di ritenere corretta la valutazione del signor Fabris in ordine al tema dell'identificazione dei soci, in quanto, in mancanza di una previsione statutaria, quel meccanismo non è effettivamente attivabile. Considera che, data la recente emanazione della relativa disciplina, occorre riservarsi un margine temporale per comprendere meglio tale materia, e riferisce che si è cercato di non fare giurisprudenza, con una composizione statutaria estremamente lineare.

Giudica altrettanto opportuna l'indicazione del signor Fabris a proposito della verifica della qualità di socio in capo a chi propone le domande: si tratta di un giusto filtro e sarà

il caso che Istifid S.p.A. - che presiede a questo servizio per questa Società e che collabora anche con moltissime altre società - verifichi se il "software" utilizzato permetta di raggiungere tale risultato. Occorrerebbe verificare la legittimazione di tutti coloro che presentano una domanda.

Quanto alla domanda vertente su termini e modalità del deposito del bilancio oltre i 120 giorni ai sensi del nuovo art. 22 dello statuto, rammenta - incidentalmente - come le emittenti quotate hanno dovuto, nell'ultimo triennio, attuare una serie di interventi statutari. Dà atto che, oggi, si propone all'assemblea una serie di modifiche derivanti dalle novelle sulla revisione legale, sugli "shareholders' rights" (per quanto non già adempiuto dal consiglio di amministrazione), nonché dal decreto 146/09.

Quanto al tema specifico dei 120/180 giorni, rappresenta come si siano succedute previsioni legislative abbastanza complicate. Le emittenti quotate per un lungo periodo si sono potute giovare dell'art. 2364 codice civile (utilizzo dei 180 giorni senza particolari limiti). Successive disposizioni, con vario grado, hanno sostanzialmente portato l'obbligo di approvazione del bilancio (non quindi di riunione dell'assemblea per l'approvazione, circostanza che consentiva di giocare fra la prima e la seconda convocazione) entro i 120 giorni. Oggi è richiesto invece che nel termine di 120 venga approvato il progetto di bilancio - dando allo stesso le giuste forme di pubblicità

- e non che venga riunita l'assemblea ed approvato il bilancio. Ciò significa che, entro quel termine, deve essersi tenuto il consiglio e che, quindi, la società può continuare a fruire del termine dei 180 giorni nel rispetto, beninteso, dell'art. 22 dello statuto.

Illustra quindi che il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e quindi la Società mette a disposizione del pubblico (presso la sede, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento) la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato. In questi termini questa disposizione si coniuga con art. 10 dello statuto ("ricorrendone i presupposti di legge, ma fermo restando in ogni caso quanto dispone l'art. 22, la Società può andare a 180 giorni).

Rispondendo ad ulteriore richiesta di precisazione del signor Fabris, e consultatosi con altri intervenuti, conclude precisando che la relazione finanziaria deve contenere anche la relazione degli organi di controllo.

Terminata la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 27.425.328 azioni e che:

- n. 27.203.594 azioni hanno espresso voto favorevole (99,1914% dei presenti)
- n. 221.704 azioni hanno espresso voto contrario (0,8083% dei presenti)
- n. 30 azioni si sono astenute dal voto (0,0001% dei presenti),

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 12.1 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa alla trattazione della parte ordinaria ed in particolare al primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 ottobre 2010.

Comunica che, salvo richiesta degli intervenuti, non darà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, né degli altri documenti di bilancio in quanto già diffusi in precedenza, compresa la relazione del

Collegio Sindacale e quella della società di revisione.

Nessuno opponendosi, il Presidente dà atto che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2010, sono stati sottoposti al giudizio dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio come segue:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di I GRANDI VIAGGI S.P.A.

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 ottobre 2010, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 ottobre 2010, dal quale risulta un utile di Euro 904.929 (novecentoquattromila novecentoventinove) e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- di destinare l'utile di esercizio come segue:

- alla Riserva Legale Euro 45.246 (quarantacinquemila duecentoquarantasei);

- ad utili portati a nuovo Euro 859.683 (ottocentocinquantanovemila seicentottantatre);

- prendere atto del bilancio consolidato della società così come approvato dal consiglio di amministrazione.”.

Comunica poi che l'ammontare dei corrispettivi derivanti dalla prestazione nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2010 dei servizi di revisione resi da Reconta Ernst & Young S.p.A. alla I GRANDI VIAGGI S.P.A. è il seguente:

ATTIVITA'	ORE	CORRISPETTIVI
Revisione contabile del bilancio d'esercizio, verifiche di cui all'art.155 comma 1°, lett. A del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	600	32.242
Revisione contabile del bilancio consolidato	168	16.598
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	194	15.836
TOTALE	962	64.676

A questo punto, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome, raccomandando una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola il signor Carlo Maria Braghero che, svolti alcuni commenti, riferisce di considerare possibile che gran parte delle incomprensioni e degli equivoci che nelle assemblee scorse si sono prodotte siano derivate anche dalla verbalizzazione, sebbene formalmente corretta; ritiene infatti che, oltre alla forma, ci sono degli aspetti di sostanza che alcune volte diventano fondamentali.

Crede, volendo farsi interprete del sentimento espresso da molti altri azionisti, che questo Consiglio di Amministrazione non abbia mai adeguatamente apprezzato l'interesse e l'affetto che in passato alcuni azionisti hanno dimostrato tangibilmente, anche con la loro presenza in assemblea: afferma di volersi riferire alla questione del dividendo di cui, ancora una volta, non viene proposta la distribuzione, malgrado un risultato sostanzialmente equivalente a quello dell'anno passato.

Afferma che ci sono stati anni in cui le cose andavano meglio e rileva che la riduzione del compenso del Consiglio di Amministrazione non sia proporzionale al sacrificio richiesto agli azionisti.

Aggiunge quindi che - forse per un problema della pregressa verbalizzazione - il Collegio Sindacale, nella sua (per altri versi, pregevole) relazione, sostiene di non aver potuto fare gli accertamenti dallo stesso signor Braghero richiesti ai sensi dell'art. 2408 codice civile, in quanto all'esposizione verbale in sede assembleare non ha fatto seguito nessuna de-

nuncia scritta. Chiede dove stia scritto che - ai fini dell'attivazione del Collegio Sindacale - una denuncia fatta in un'assemblea e verbalizzata debba essere seguita da una denuncia scritta. Comunica di non aver "mai visto una roba del genere", di volerlo rilevare e di preferire di evitare di svolgere commenti, perché sarebbero rivolti a colleghi.

Interviene quindi il signor Giuliano Laudi che rammenta gli 80 anni di storia della Società, accennando alle crociere dei mitici anni '30, alla crociera a Ceylon ed a altre destinazioni come l'Islanda e la banchisa polare. Rammenta come un giornalista e scrittore come Arnaldo Fraccaroli scrivesse nel 1932, sul Corriere della Sera, che IGV aveva il compito di rinnovare l'arte e la scienza del viaggiare, come poi ha sempre fatto per decenni.

Quanto al bilancio chiuso a ottobre 2010, comunica di apprezzare la relazione esaustiva e le informazioni complete nelle varie voci e chiede la verbalizzazione ai sensi dell'art. 2375 codice civile, perché rimanga agli atti e sia letta dalla CONSOB.

Osserva come i ricavi della gestione caratteristica del Gruppo sono stati pari a 83 milioni di euro, con una flessione del 2,6% dovuta al perdurare della crisi economica in atto (che ha ridotto i consumi ed il mercato del turismo in particolare). Sottolinea il dato positivo (+ 2,3%) dell'aumento dei clienti che hanno soggiornato nelle strutture del gruppo. Ritiene che

I GRANDI VIAGGI abbia affrontato la riduzione della domanda con politiche commerciali molto aggressive, che hanno consentito alla Società di conservare le proprie quote di mercato.

Evidenzia la scomparsa di grandi "tour operators", come Viaggi del Ventaglio, la prestigiosa Rallo Viaggi, e accenna al fatto che Turisanda ed Hotelplan sono in "pessime acque".

Comunica il proprio apprezzamento per il presidente Luigi Clementi, per le scelte operative compiute.

Rammenta l'andamento del titolo negli ultimi due mesi, sottolineando l'apprezzamento del +2,6%. Ricorda il numero dei titoli trattati (34,05 migliaia negli ultimi 30 giorni) e la capitalizzazione in borsa (38 milioni di euro).

Chiede, quanto al futuro della Società, del nuovo accordo con Hilton per un club ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi e come stia andando Multivacanza.

Anticipa quindi il proprio voto favorevole e ribadisce l'apprezzamento per quanto si sta facendo.

Interviene quindi il signor Carlo Fabris per sapere se ci siano stati contatti con CONSOB, Borsa o altre istituzioni, non noti agli azionisti, anche per ammende. Riferisce infatti di aver posto questa domanda in altre sedi e di esser venuto in tal modo a conoscenza di fatti che "non erano certamente messi a disposizione degli azionisti".

Comunica al notaio di ritenere che questa sia la sesta o addirittura la settima assemblea portante all'ordine del giorno

modifiche statutarie in vigore della direttiva "shareholders' rights" e che in quattro di queste ha inviato domande scritte ed ha partecipato per delega al soggetto preposto. Comunica essersi trattato di esperienze interessanti e che hanno permesso di formulare le domande in questa sede poste.

Fa quindi riferimento al bilancio. Rammenta come CONSOB richieda la certificazione dei bilanci e chieda per questo un aggio (incrementato nel tempo) che definisce una "tangente legalizzata": ritiene infatti che CONSOB obblighi le società a certificare tutto e prenda poi una percentuale su tali certificazioni. Precisa che tale somma non viene direttamente corrisposta dalla società certificata ("perché probabilmente si vergognano") bensì dalla relativa società di revisione che, "giustamente", la addebita poi al proprio cliente.

Tornando al bilancio, rammenta la richiesta relativa alla partecipazione detenuta da Clariden Leu; considera opportuno che la Società verifichi di tanto in tanto cosa pubblica la CONSOB a riguardo delle partecipazioni. Comunica di aver cercato la sezione del sito relativa agli incarichi dei sindaci della Società ma che tale sezione ieri risultava non funzionante. Rammenta come si sia deciso che questa indicazione - dapprima reperibile nella relazione - venisse pubblicata sul sito CONSOB, per ragioni di celerità, e che poi questo sito non funziona, ma che "va bene così, siamo in Italia".

Esprime quindi la propria costernazione per il comportamento del Collegio Sindacale nei confronti del signor Braghero: definisce il comportamento di quest'ultimo "soft", affermando che, al suo posto, chiederebbe le dimissioni del Collegio.

Chiede di poter capire chi si volesse indicare da parte del Collegio Sindacale allorché il medesimo fa riferimento ad "un socio" intervenuto nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2009: riferisce infatti che in tale sede sia egli personalmente sia l'azionista Braghero avevano sollevato "queste questioni". Considera "allucinante" l'aver sostenuto che nessuna denuncia scritta sia successivamente pervenuta; afferma trattarsi di posizione non sostenibile, a maggior ragione quando l'assemblea è verbalizzata per atto pubblico: quest'ultimo ha valore maggiore rispetto ad una lettera raccomandata. Rammenta una scoperta effettuata negli anni passati, allorché le raccomandate che arrivavano alla Società venivano nascoste e non consegnate al Collegio Sindacale (ricorda in proposito che, in replica all'intervento dell'azionista Braghero - pagine 10 e 11 del verbale dell'assemblea del 26 febbraio 2009 - il Presidente ha affermato che non c'era stata consegna). Rammenta una vicenda simile in una società (che cita) e del comportamento tenuto nonostante l'invio delle raccomandate.

Il signor Carlo Fabris, quindi, a norma dell'art. 2408 codice civile, denuncia come fatto censurabile il comportamento tenu-

to dal Collegio Sindacale ed invita i Sindaci a dimettersi oltre che a svolgere indagine su quanto "combinato in questi due o tre anni rispetto alle denunce".

Cita uno stralcio della pagina 14 del verbale dell'anno passato come segue: "Interviene l'azionista Carlo Fabris, il quale esprime il proprio sconcerto in ordine alle dichiarazioni del presidente del collegio sindacale e chiede se della denuncia formulata sia stata informata al riguardo". Rammenta agli intervenuti che il Collegio Sindacale ha il dovere di comunicare a CONSOB - mediante l'utilizzo di un apposito modello - tutte le denunce, gli esposti e le osservazioni svolte. Afferma che CONSOB non fa nulla e che non è possibile sapere nulla in proposito perché CONSOB non comunica nulla per via della riservatezza.

Si chiede cosa scriverà l'anno prossimo il Collegio Sindacale a proposito della denuncia in questa sede formulata.

Preso atto di quanto in proposito comunicato nei documenti di bilancio ed avendo memoria di una maggiore quantità di contenzioso in corso, chiede ulteriori dettagli a riguardo, anche in aggiornamento rispetto a quanto comunicato nella relazione. Rammenta in proposito quanto affermato dal Presidente nella scorsa assemblea a proposito delle vittorie nelle relative cause, anche penali.

Ritiene che abbia ragione il signor Braghero quando afferma che le indicazioni - corrette - che provengono dagli azionisti

che non detengono il 50% più una azione non contano nulla. In merito alla tabella dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo afferma che non vengono date informazioni agli azionisti, e ricorda di aver già sollevato la stessa questione nel corso della riunione dell'anno passato. Comunica che cercherà di fare in modo che la Società subisca della ammende dalla CONSOB in modo che si rammentino queste richieste. Rammenta che una società ha dovuto pagare l'anno scorso 13.000 euro per non avere ascoltato delle indicazioni, corrette, che erano state date da azionisti che "contano nulla".

Reitera quindi la richiesta formulata l'anno passato (per la quale era stata ricevuta una risposta molto vaga) di conoscere i dettagli degli altri compensi indicati nella richiamata tabella. Rammenta anche di aver chiesto se l'importo relativo alle retribuzioni di lavoro dipendente era da intendersi come costo complessivo (comprensivo - ad esempio - di contributi) oppure come importo netto.

Afferma di voler reiterare queste domande anche se il prossimo anno - a seguito di una Comunicazione CONSOB del 24 febbraio, data alla quale "purtroppo" le relazioni erano già state depositate - dovrà essere comunicato un dettaglio ed una spiegazione di come vengono retribuiti gli amministratori.

Comunica di intervenire ai lavori dell'assemblea della Società per la seconda volta ma di aver scoperto che porre domande e

dare indicazioni a questa Società non serve a nulla. Afferma di ritenere - a ragione della sua età e della sua esperienza - che le società che si comportano così normalmente falliscono. Dichiarò di poter presentare un ampio elenco di società che si comportavano in tal modo nei confronti degli azionisti di minoranza e che hanno fatto una brutta fine. Per tale motivo - dichiara - non ha incrementato né intende incrementare le 10 azioni della Società comprate "purtroppo" tanti anni fa, non avendo intenzione di rimetterci altro.

Interviene quindi il signor Tommaso Marino, che si dichiara azionista della Società. Svolte alcune considerazioni introduttive, si complimenta con la dottoressa Liliana Capanni per le risposte puntualmente fornite agli azionisti.

Rammenta, in relazione al villaggio PALAU, lo spostamento del luogo ove si sarebbe dovuto tenere il G8 del 2008 e come il Presidente avesse riferito, a suo tempo, che - non essendo intervenuto un annullamento del G8 bensì un suo spostamento - ne potesse rivenire un risarcimento danni. Chiede se sia stata intrapresa un'azione legale nei confronti di chi è stato responsabile di un simile episodio. Ritiene essersi trattato di vicenda incresciosa e del tutto incomprensibile e illogica, e crede che una risposta definitiva sull'argomento debba venire dalla Magistratura.

Rammenta, quindi, il grave fatto avvenuto nel 2009 nel villaggio LE CASTELLA, allorché si ebbe un inquinamento del pozzo

che approvvigiona i turisti e almeno 40 persone accusarono matori e furono ricoverate.

Chiede se tale accadimento abbia avuto delle ripercussioni, se siano state avviate delle cause civili e che esito abbia avuto l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Crotone.

Rammentato quanto scritto dai giornali sulla vicenda (inidoneità delle vasche di accumulo, tubi arrugginiti, mancanza di controlli e di autorizzazione igienico - sanitaria) chiede se ci siano stati dei problemi a livello organizzativo. Chiede anche se tre dipendenti di cui si conoscono nomi e cognomi - a ragione dell'apertura di indagini e delle accuse di gravi violazioni - siano ancora in forza presso la Società.

Chiede anche se sia stato posto rimedio alla grave carenza riscontrata anche a ragione delle possibili conseguenze sulle presenze di clienti del Gruppo. Rammenta come anche l'Assessore ai servizi della Provincia di Crotone abbia chiesto un risarcimento danni.

Afferma di non essere soddisfatto dei risultati conseguiti; anticipa tuttavia - tenuto conto che alcune società sono recentemente fallite e che questo è un sintomo grave di ciò che attanaglia il settore del turismo - il proprio voto favorevole al bilancio, perché crede che vada espresso un riconoscimento per la Società.

Nessun altro chiedendo di intervenire, prende la parola il Presidente. In replica alle affermazioni del signor Braghero

relative alla mancata distribuzione del dividendo, precisa che tale decisione è stata assunta alla luce della situazione dei mercati in cui ci si trova ad operare; che si è ritenuto di lasciare le disponibilità in seno alla Società in modo da poter meglio tutelare la società stessa, visto anche quello che sta accadendo dall'altra parte del Mediterraneo. Fa presente che la Società non ha in quei Paesi degli insediamenti ma rammenta, come visto in televisione, lo sbarco di migliaia di tunisini in Sicilia, che vagano nelle zone dove sono presenti strutture della Società.

Quanto alla richiesta di delucidazioni da parte del signor Laudi, riferisce che si sta cercando un accordo con Hilton, in modo da dare alla clientela un più ampio ventaglio di disponibilità. Afferma che si tratta di valutare l'importo dei prezzi - che è in discussione - e che c'è la speranza di ampliare la rete della Società. Precisa che la scelta di Abu Dhabi è fondata sulla circostanza che si tratta di una zona - ad oggi - apparentemente tranquilla: L'Emiro di Abu Dhabi intende spingere in maniera sostanziale sugli investimenti turistici e rammenta in proposito il Gran Premio di Formula Uno.

Conferma che gli obiettivi che la Società si era posta come primo tentativo sono stati raggiunti e che ci sono alcune centinaia di clienti che hanno scelto quella destinazione.

Comunica che i contratti Multivacanza - che, commercializzati all'interno dei villaggi, sono strumentali alla fidelizzazione

della clientela, offrendo al sottoscrittore facilitazioni per un periodo di 3 anni, 5 anni o 10 anni a seconda della formula prescelta - hanno avuto un grande riscontro quest'anno; osserva come, essendo la Società proprietaria delle proprie strutture, non sussiste il rischio collegato alla vendita di tali prodotti da parte di operatori che non esistono più.

Quanto alla richiesta del signor Fabris di avere notizie sui rapporti con CONSOB, il Presidente comunica di non aver nulla da segnalare.

In relazione alle domande in merito al contenzioso in essere in Sardegna ed in Sicilia, dichiara che chi ha promosso causa contro la Società sta ora cercando di raggiungere un accordo. Se tali accordi - dal punto di vista del mercato - saranno accettabili ed interessanti per la Società, verranno siglati, mentre, in caso contrario, la Società resisterà in giudizio perché non c'è motivo per cedere a ricatti.

Quanto alla domanda sugli emolumenti, il Presidente chiarisce che il proprio emolumento e quello dei sindaci è riferito alle cariche rivestite in società controllate, mentre gli altri compensi della dottoressa Clementi sono relativi a stipendi lordi percepiti.

Il Presidente ringrazia quindi il signor Marino per la possibilità di dare un aggiornamento sulla vicenda di Palau. Riferisce che la causa è stata promossa nei confronti del Ministero dell'Interno - sulla base di quanto risultante dal contrat-

to - presso il Tribunale di Sassari, come indicato dallo stesso Ministero. L'Avvocatura dello Stato ha, come di prassi e nonostante quanto indicato in contratto dal Ministero, chiesto lo spostamento della causa presso la sede dell'Avvocatura stessa in Cagliari. A questo punto la competenza alla relativa decisione spetta al Tribunale di Sassari.

Quanto all'avvenimento di Le Castella, il Presidente rammenta come l'inquinamento fu dovuto principalmente ad un "black-out" di Enel. Spiega quindi che c'è un sistema di trasferimento dei liquami tra le cisterne della Società (a valle) al sistema di riprese del Comune (a monte); tale sistema supera le quote diverse mediante l'utilizzo di pompe di rilancio. Prosegue chiedendo che, terminato il "black-out", cominciarono a lavorare solo le pompe in basso e non quelle in alto: da ciò il travaso dei liquami che causò l'inquinamento. Precisa che questo è quanto la Società ha accertato, mentre la Magistratura non ha completato ancora le proprie indagini e se ne attendono gli esiti. Il Presidente comunica quindi che sono meno di cinquanta le cause promosse dai propri clienti nei confronti della Società per danni da questi ultimi lamentati e che la Società è assicurata e la Compagnia di Assicurazione si è detta già disponibile a risarcire entro un certo importo. Sottolinea che il contenzioso è limitato, avuto riguardo alle circa 700 presenze, in quel momento, nel villaggio.

Informa poi che il nuovo direttore del villaggio - essendo andato in pensione il precedente - ha provveduto a rifare tutta l'impiantistica elettrica; tale attività, sebbene non dovuta, è stata compiuta con un considerevole investimento di denaro. Confida che un tale accadimento non si verifichi mai più e che il Tribunale non abbia ad accertare cause esterne, data la zona in cui si opera.

Nessun altro intervenendo, allorché il Presidente dichiara di voler passare la parola al Presidente del Collegio Sindacale, interviene il signor Fabris.

Il signor Carlo Fabris precisa di non essere abituato a replicare in assemblea ma di essere completamente insoddisfatto dalle risposte ricevute. Afferma di poter avvalorare il giudizio espresso nel corso del primo intervento: neanche in una società individuale si risponde in questo modo.

Per avere una risposta puntuale, il signor Fabris denuncia ai sensi dell'art. 2408 codice civile al Collegio Sindacale che, a precisa domanda, non sono state fornite informazioni in merito alle società che riconoscono compensi a componenti degli organi amministrativo e di controllo della Società, con un dettaglio di quanto viene erogato società per società. Auspica una risposta, a questo punto obbligatoria, nel corso dell'assemblea dell'anno venturo ed anticipa voto contrario.

Interviene quindi il signor Tommaso Marino che si dichiara invece molto soddisfatto per le risposte. Quanto alla vicenda di

Palau condivide l'idea che, intentata la causa, si debba andare avanti senza tener conto degli "escamotages" dell'Avvocatura dello Stato.

Quanto alla ristrutturazione di Le Castella, afferma di prendere atto dei lavori, dichiarando che si tratta di un atto dovuto, in quanto questo evento ha causato una grave lesione della credibilità. Auspica altresì che questo fatto increscioso non abbia a ripetersi.

Interviene quindi il signor Angelo Pappadà, Presidente del Collegio Sindacale, che premette che qualsiasi opinione può essere legittimamente sostenuta purché si rimanga nell'ambito del rispetto del lavoro altrui; afferma di voler pertanto evitare il commento ad opinioni personali quali l'invito a dimettersi rivolto al Collegio.

Quanto alla richiesta di chiarimenti in ordine alla relazione del Collegio Sindacale al progetto di bilancio invita a leggere l'ultimo capoverso della pagina 2, ove si fa riferimento ad "un socio" che non è stato indicato con nome e cognome perché - a parere del Collegio - dal tenore del verbale dell'anno passato un solo socio avrebbe qualificato il proprio intervento come denuncia ex art. 2408 codice civile e segnatamente il socio Fabris. Sempre dalla verbalizzazione emergerebbe che il socio Braghero nel corso dell'assemblea 2010 avrebbe lamentato che nella relazione presentata nell'assemblea 2010 e quindi relativa al bilancio 2009 non ci fosse riferimento alla denun-

cia ex art. 2408 che avrebbe presentato nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 ottobre 2008. Peraltro nel corso dell'assemblea del 2010 il signor Braghero fece mettere a verbale una dichiarazione scritta. Viceversa il socio Fabris qualificò parte del suo intervento come denuncia ex art. 2408 codice civile. Il Presidente del Collegio Sindacale precisa che nella relazione del Collegio al bilancio 2010 non è mai affermato che sono mancati i requisiti di forma per la denuncia, ma ci si limita a prendere atto che non sono pervenute denunce scritte. Non si lamenta quindi un difetto di forma, ma si evidenzia che nel corso di quell'intervento - così come verbalizzato - non sono stati evidenziati fatti o circostanze che fossero asseritamente censurabili e che, come tali, avrebbero attivato l'obbligo di verifica da parte del Collegio Sindacale.

Sebbene si possano avere delle opinioni diverse, questa è - prosegue - l'opinione del Collegio Sindacale, fedelmente riportata nella relazione.

Prende quindi la parola il signor Carlo Maria Braghero e dichiara che il Presidente del Collegio Sindacale nell'ultimo intervento è riuscito a superare se stesso. Afferma di aver rilevato - nel corso dell'assemblea del 2010 - che non era stato dato seguito alla denuncia su possibili false comunicazioni sociali a proposito dell'Hotel des Alpes; in quella sede non era stata fornita una risposta ed oggi si dice che era

giusto non rispondere. Considera che tale comportamento significhi operare per l'insabbiamento. Di ciò prende atto, non potendo fare diversamente.

Nessun altro chiedendo la parola, terminata la discussione sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 27.425.428 azioni e che:

- n. 27.425.388 azioni hanno espresso voto favorevole (99,9998% dei presenti)

- n. 40 azioni hanno espresso voto contrario (0,0001% dei presenti)

- nessuna azione si è astenuta dal voto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 12.1 dello statuto sociale rinvia.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno parte ordinaria, avente ad oggetto la determinazione

del compenso spettante agli amministratori per l'esercizio 1° novembre 2010 - 31 ottobre 2011.

Comunica che, salvo richiesta degli intervenuti, non darà lettura della relazione redatta sul punto dal Consiglio di Amministrazione, limitandosi a dare lettura della sola proposta di deliberazione ivi contenuta.

Nessuno si oppone.

Il Presidente prega quindi il notaio di dare lettura della proposta di deliberazione.

Prende la parola il Notaio e dà lettura come segue:

"L'Assemblea degli azionisti di I GRANDI VIAGGI S.P.A.,

delibera

di determinare in Euro 800.000,00 (ottocentomila virgola zero zero) - così come proposto dal Comitato per la Remunerazione - l'emolumento del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1° novembre 2010 - 31 ottobre 2011."

Il Presidente ringrazia il notaio e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome, raccomandando una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Il signor Carlo Maria Braghero chiede a quanto ammonti la riduzione dell'emolumento del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente replica che la stessa ammonta ad un 10%.

Dopo uno scambio di battute ed una verifica dell'importo dell'emolumento deliberato l'anno passato, nessun altro chiedendo la parola e quindi terminata la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, si passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente, il Presidente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 27.425.428 azioni e che:

- n. 27.425.388 azioni hanno espresso voto favorevole (99,9998% dei presenti)
- n. 20 azioni hanno espresso voto contrario,
- n. 20 azioni si sono astenute dal voto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 12.1 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno parte ordinaria, avente ad oggetto l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357, 2357 ter codice civile e 132 TUF.

Comunica che, salvo specifica richiesta degli intervenuti, non darà lettura della relazione redatta sul punto dal Consiglio di Amministrazione ex art. 73 Regolamento Emittenti, limitandosi alla lettura della sola proposta di deliberazione ivi contenuta.

Nessuno opponendosi, il Presidente invita il notaio a dare lettura della proposta di deliberazione che, precisa, risulta emendata, rispetto a quella contenuta nella relazione ex art. 73 Regolamento Emittenti pubblicata, per un refuso, rilevato al punto 1) secondo capoverso, consistente nella mera omissione della trascrizione della parola "mese".

Prende la parola il notaio e dà lettura del relativo testo come segue:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di I GRANDI VIAGGI S.P.A.,

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli artt. 73 e 93 nonché dell'Allegato 3A-Schema n. 4 del Regemit;*
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale, visti gli articoli 2357 e seguenti del codice civile, l'art 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la normativa regolamentare emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.;*
- preso atto che alla data della presente delibera la Società possiede n. 1.201.553 azioni proprie per un controvalore pari a Euro 1.161.130,80, corrispondente al 2,6701% del Capi-*

tale Sociale e che le società da questa controllate non detengono azioni ordinarie de I Grandi Viaggi S.p.A.;

- constatata l'opportunità di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per la presente Assemblea:

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 7.798.447 (settemilioni settecentonovantottomila quattrocentoquarantasette) azioni proprie ordinarie, ovvero il diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo anche conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
- le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto

delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio di Amministrazione, o dal Presidente, e, se necessario, concordate con la Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 nonché in conformità al regolamento (CE) n. 2273/2003. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica e di scambio potrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alla normativa vigente;

- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;

2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter Cod. Civ., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio (ivi comprese le azioni proprie detenute in portafoglio alla data odierna), nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;

- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino la assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti (ad es. a servizio di piani di stock option);
- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non si applica in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita con corrispettivo in denaro ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplifica-

tivo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti (ad es. a servizio di piani di stock option); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob;

3) di autorizzare che venga di volta in volta movimentata la riserva indisponibile ("Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio ") ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., il cui importo è pari a 1.161.130,80 Euro come emerge dal progetto di bilancio della Società al 31/10/2010, di un importo pari all'importo delle azioni che saranno di volta in volta acquistate, mediante prelievo di tale importo dalla riserva indicata in bilancio alla voce "Altre Riserve";

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.".

Al termine della lettura della proposta, il notaio dà atto della presenza di un refuso nel testo della delibera, consistente nella presa d'atto da parte dell'assemblea del parere favorevole del Collegio Sindacale (presa d'atto citata nella seconda premessa del testo della proposta); precisato da parte

del notaio, con la conferma del Presidente del Collegio Sindacale, che tale parere in realtà non occorre in questa specifica situazione e quindi non è stato formato, chiede che di quell'inciso non si tenga conto.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi ed a dare il loro nome, raccomandando una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Il signor Carlo Maria Braghero prende la parola e fa presente di essere stato, negli anni passati, uno dei soci che avevano suggerito l'acquisto delle azioni proprie mentre il Presidente era contrario. Rammenta che poi fu assunta la decisione di un primo acquisto ed oggi constatata la reiterazione della richiesta di una nuova autorizzazione all'acquisto. Afferma che forse ciò è prova del fatto che i soci di minoranza non dicono sempre delle "fesserie".

Rileva che - forse in modo del tutto casuale - l'importo accantonato a fronte delle azioni proprie acquistate e' all'incirca pari all'utile di esercizio accantonato e non distribuito. Ricorda come il Presidente abbia anticipato che la mancata distribuzione fosse destinata ad un utilizzo proficuo ed ipotizza che invece l'importo sia utilizzato per l'acquisto di azioni proprie.

Considera corretto che il punto 1 della delibera precisi un margine del 10% rispetto al prezzo di riferimento nella seduta di borsa precedente per le operazioni di acquisto.

Si dichiara invece molto preoccupato per quanto detto nel punto 2, allorché il Consiglio si prende "una licenza di uccidere" dal momento che si può vendere al 10% in meno dell'ultimo prezzo, senza tenere in conto il prezzo di carico. Non considera questa soluzione molto brillante, in quanto sarebbe facile far scendere per qualche giorno il titolo e poi, abbattendolo del 10%, vendere quello che la Società ha in portafoglio a qualche amico. Questo - dichiara - non succederà di sicuro ma il dato di fatto è che "un'operazione fatta in questi termini è assolutamente fattibile". Si dichiara - da questo punto di vista - assolutamente non d'accordo.

Chiede se, dal momento che al punto 2 si accenna a possibili assegnazioni a dipendenti a servizio di piani di "stock options", si tratti di una previsione finalizzata a completare la possibile casistica ovvero se esistano concreti piani operativi sull'argomento.

Al termine dell'intervento, prende la parola il signor Carlo Fabris che, fatte proprie alcune considerazioni del signor Braghero, comunica di aver avuto modo di proporre, in alcune occasioni, di vendere ad un prezzo non inferiore al prezzo medio di carico.

Premesso che nel corso dell'assemblea dell'anno passato non c'è stata una delibera di acquisto e vendita di azioni proprie, chiede quando è avvenuto l'acquisto delle azioni proprie attualmente in portafoglio, se questa operazione abbia comportato un guadagno o delle perdite, e quale sia il prezzo medio di carico delle azioni proprie e da quanto tempo le azioni siano state acquistate.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente comunica di non aver cambiato idea sulla circostanza che l'acquisto di azioni proprie comporti un aumento del corso dei titoli (come dimostrato dalla storia) ma, dal momento che questo percorso è stato iniziato, occorre raggiungere un numero di azioni proprie tale da poter essere eventualmente utilizzato per scambi azionari in occasione di alleanze; a tali fini una percentuale di circa il 2% non sarebbe sufficiente. Per questo motivo, essendo trascorsi 18 mesi della precedente delibera e quindi scaduto il termine concesso con la precedente delibera, è stata avanzata una proposta dello stesso tenore.

Precisa che gli acquisti sono stati compiuti in forza di un'autorizzazione rilasciata non nell'ultima assemblea ma in quella ancora precedente.

Chiarisce poi che non sono in programma "stock options" per dipendenti.

Riferisce poi che finora sono stati effettuati solo acquisti e nessuna vendita e che il valore medio di carico per azione è pari ad Euro 0,9663.

Ritiene poi, in base a questa prima esperienza, che la procedura di acquisto di azioni proprie sia talmente farraginoso da consentire l'acquisto di ben poche azioni, com'è dimostrato dal fatto che - dopo 18 mesi - ne è stato acquistato solo il quantitativo indicato a bilancio.

Quanto ai termini della attuale delibera autorizzativa, il Presidente fa presente come si tratti degli stessi della precedente, essendo stato "fatto semplicemente un taglia ed incolla".

Il signor Carlo Fabris chiede informazioni in relazione alla scadenza della precedente delibera ed il Presidente chiarisce essere intervenuta nell'agosto 2010 ed auspica che si arrivi ad acquistare almeno una proporzione del 5% del capitale perché, diversamente, l'acquisto non servirebbe a nulla. Il signor Fabris - fuori microfono - riferisce, tra l'altro, di non aver mai riscontrato l'utilizzo di azioni proprie per scambi azionari e considera che, a tali fini, si ricorre al meccanismo dell'aumento di capitale.

Il Presidente conclude affermando che spera di aver fatto un buon affare, se la Società ha un valore diverso da quello rispetto al quale sono stati fatti gli acquisti.

Terminata la discussione sul terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, si passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente il Presidente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno interviene.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, e con dichiarazione diretta alla postazione del voto differenziato, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 27.425.428 azioni e che:

- n. 27.223.093 azioni hanno espresso voto favorevole (99,2622% dei presenti)

- n. 202.335 azioni hanno espresso voto contrario (0,7377% dei presenti)

- nessuna azione si è astenuta dal voto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 12.1 dello statuto sociale rinvia.

Null'altro essendovi da deliberare dichiara chiusi i lavori dell'assemblea alle ore 12 e 20 e ringrazia gli intervenuti".

A richiesta del Presidente si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A", in originale, in unico plico, i fogli presenze ed i dati relativi agli esiti delle singole votazioni;
- sotto la lettera "B", in copia autentica, la relazione illustrativa dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 72 della deliberazione CONSOB 11.971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche;
- sotto la lettera "C", in copia autentica, unico plico comprendente:
 - * la relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 28 febbraio 2011 sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno - parte ordinaria - redatta ai sensi dell'art. 125 ter TUF;
 - * la relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera 11.971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, e dall'art. 3 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 437/1998;
 - * la relazione degli Amministratori sulla gestione;
 - * i prospetti contabili di consolidato del Gruppo I Grandi Viaggi al 31 ottobre 2010;
 - * il bilancio di esercizio al 31 ottobre 2010 di I Grandi Viaggi S.p.A.;

- * il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate;
 - * attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB;
 - * attestazioni del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB;
 - * relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 ottobre 2010;
 - *relazioni della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.
- sotto la lettera "D", in copia autentica, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
 - sotto la lettera "E", in originale, lo statuto aggiornato alle modifiche deliberate in assemblea.

Di questo

atto io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 11 e 20. Omessa la lettura degli allegati per volontà espressami dal comparente.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di cinquantatre mezzi fogli scritti sulla prima facciata, per un totale quindi di cinquantatre pagine sin qui.

Firmato Luigi Clementi

Firmato Filippo Zabban

I GRANDI VIAGGI S.P.A.

VIA DELLA MOSCOVA N. 36 - MILANO

Cod. Fiscale : 09824790159

ELENCO PARTECIPANTI
STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/02/2011 IN PRIMA CONVOCAZIONE

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTICIPANTE	NOTE	SOGGETTO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
1	CAPRA IVANO GIORGIO		in delega di: MONFORTE & C. S.R.L.		24.146.698	24.146.698
2	CAPRA IVANO GIORGIO		in delega di: I GRANDI VIAGGI SPA		1.201.553	1.201.553
3	MONTANARELLA BRUNO		in delega di: SPARINVEST SICAV agente: RBC DEXIA INVESTOR S		202.295	202.295
4	MONTANARELLA BRUNO		in delega di: SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK in delega di: SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL C.P.FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK		5.837	19.409
5	LALDI GIULIANO			110		110
6	CABRI ANNAMARIA			50		50
7	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			10		10
8	MENEGHINI MICHELA OLGA					3.056.675
9	BOLLINI ROSELLA		in delega di: REALMARGI S.R.L.	1	3.056.675	1
10	BRAGHERO CARLO MARIA					20

I GRANDI VIAGGI S.P.A.

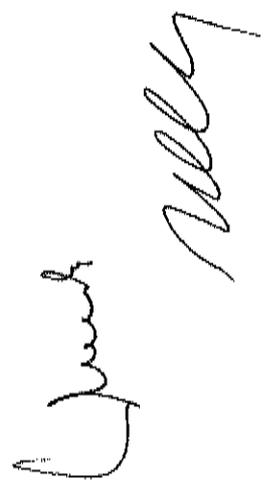
Pagina 1

Allegato "A" all'atto
in data 21-3-2011
n. 61669/3781 rep.

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTICIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
11	FABRIS CARLO			20		10
12	MARINO TOMMASO			10		50
13	ZAMBELLINI SERGIO			100		100

Soci presenti o rappresentati 14
rappresentanti 351
In proprio 28.626.630
In delega 28.626.981
Totale

pari al 63,6455% delle n. 45.000.000 azioni costituenti il capitale sociale



I GRANDI VIAGGI S.P.A.

VIA DELLA MOSCOVA N. 36 - MILANO

Cod. Fiscale: 09824790159

**ELENCO RISULTATI VOTAZIONI
STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 28/02/2011 IN PRIMA CONVOCAZIONE**

Ordine del giorno **MODIFICA ARTICOLI N. 5,9,10,11,12,13,14,16,18,19,21,22,25,26 DELLO STATUTO SOCIALE.**

ORARIO APERTURA VOTAZIONE: 10:52 - ORARIO CHIUSURA VOTAZIONE: 10:53

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 28.626.881 pari al 63,6153% delle n. 45.000.000 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni presenti non aventi diritto di voto n. 1.201.553 pari al 2,6701%

ELENCO FAVOREVOLI						
Totale Voti: 27.203.594 pari al 99,1915 % della quantità votante						
SOCIO	ELENCO DELEGATI / LEGALI RAPPRESENTANTI / ALTRO	RIFERIM. DI AMMISSIONE	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI	
MONFORTE & C. S.R.L.	Delegato: CAPRA IVANO GIORGIO	1		24.146.698	24.146.698	
LAUDI GIULIANO		5	110		110	
CAIMI ANNAMARIA		6	50		50	
CARADONNA GIANFRANCO MARIA		7	10		10	
REALMARGI S.R.L.	Delegato: MENEGHINI MICHELA OLGA	8		3.056.675	3.056.675	
BOLLINI ROSELLA		9	1		1	
MARINO TOMMASO		12	50		50	
			221	27.203.373	27.203.594	

ELENCO CONTRARI			
Totale Voti: 221.704 pari al 0,8084 % della quantità votante			
SPARINVEST SICAV agente: RBC DEXIA INVESTOR S	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	3	202.295
		4	19.409

SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	5.837	
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL C.P.FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	13.572	
		0	221.704
			221.704

ELENCO ASTIENUTI			
Totale Voti: 30 pari al 0,0001 % della quantità votante			
BRAGHERO CARLO MARIA	10	20	20
FABRIS CARLO	11	10	10
	30	0	30

ELENCO NON AVENTE DIRITTO DI VOTO			
Totale Voti: 1.201.553			
I GRANDI VIAGGI SPA	2	1.201.553	1.201.553
	0	1.201.553	1.201.553

Tot. Voti in Proprio: 251 Tot. Voti in Delega: 27.425.077 Totale Voti: 27.425.328

Movimenti Soci	Delegati / legali rappresentanti / altro	Riferim. di ammissione	Movimento	Ora movim
Socio		13	Entrato	10:57
ZAMBELLINI SERGIO				

Ordine del giorno BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2010-RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI COLLEGIO SINDACALE E SOC. DI REVISIONE SULLA GESTIONE.

ORARIO APERTURA VOTAZIONE: 11:47 - ORARIO CHIUSURA VOTAZIONE: 11:47

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 28.626.981 pari al 63,6155% delle n. 45.000.000 azioni costituenti il capitale sociale
 Azioni presenti non aventi diritto di voto n. 1.201.553 pari al 2,6701%



ELENCO FAVOREVOLI

Totale Voti: 27.425.388 pari al 99,9999 % della quantità votante

SOCIO	ELENCO DELEGATI / LEGALI RAPPRESENTANTI / ALTRO	RIFERIM. DI AMMISSIONE	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
MONFORTE & C. S.R.L.	Delegato: CAPRA IVANO GIORGIO	1		24.146.698	24.146.698
SPARINVEST SICAV agente: RBC DEXIA INVESTOR S	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	3		202.295	202.295
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	4		5.837	19.409
SHELL PENSIONERS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL C.P.FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MONTANARELLA BRUNO			13.572	
LAUDI GIULIANO		5	110		110
CAIMI ANNAMARIA		6	50		50
REALMARGI S.R.L.	Delegato: MENECHINI MICHELA OLGA	8		3.056.675	3.056.675
BOILLINI ROSELLA		9	1		1
MARINO TOMMASO		12	50		50
ZAMBELLINI SERGIO		13	100		100
			311	27.425.077	27.425.388

ELENCO CONTRARI

Totale Voti: 40 pari al 0,0001 % della quantità votante

CARADONNA GIANFRANCO MARIA		7			10
BRAGHERO CARLO MARIA		10	20		20
FABRIS CARLO		11	10		10
			40	0	40

ELENCO NON AVENTE DIRITTO DI VOTO			
I GRANDI VIAGGI SPA	Delegato: CAPRA IVANO GIORGIO	2	Totale Voti: 1.201.553
			1.201.553
		0	1.201.553
			1.201.553

Tot. Voti in Proprio: 351	Tot. Voti in Delega: 27.425.077	Totale Voti: 27.425.428
---------------------------	---------------------------------	-------------------------

Ordine del giorno DETERMINAZIONE DEL COMPENSO SPETTANTE AGLI AMMINISTRATORI PER L'ESERCIZIO 1 NOVEMBRE 2010-31 OTTOBRE 2011.

ORARIO APERTURA VOTAZIONE: 11:53 - ORARIO CHIUSURA VOTAZIONE: 11:55

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 28.626.981 pari al 63,6155% delle n. 45.000.000 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni presenti non aventi diritto di voto n. 1.201.553 pari al 2,6701%

ELENCO FAVOREVOLI						
Totale Voti: 27.425.388 pari al 99,9999 % della quantità votante						
SOCIO	ELENCO DELEGATI / LEGALI RAPPRESENTANTI / ALTRO	RIFERIM. DI AMMISSIONE	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI	
MONFORTE & C. S.R.L.	Delegato: CAPRA IVANO GIORGIO	1		24.146.698	24.146.698	
SPARINVEST SICAV agente: RBC DEXIA INVESTOR S	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	3		202.295	202.295	
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	4		5.837	19.409	
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL C.P.FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MONTANARELLA BRUNO			13.572		
LAUDI GIULIANO		5	110		110	
CAIMI ANNAMARIA		6	50		50	

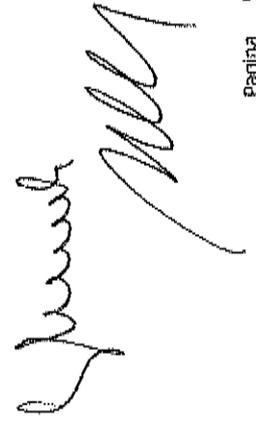
REALMARGI S.R.L.	Delegato: MENECHINI MICHELA OLGA	8	3.056.675	3.056.675	3.056.675
BOILLINI ROSELLA		9	1	1	1
MARINO TOMMASO		12	50	50	50
ZABELLINI SERGIO		13	100	100	100
		311	27.425.077	27.425.077	27.425.388

ELENCO CONTRARI					
Totale Voti: 20 pari al 0,0001 % della quantità votante					
CARADONNA GIANFRANCO MARIA		7	10	10	10
FABRIS CARLO		11	10	10	10
		20	0	0	20

ELENCO ASTENUTI					
Totale Voti: 20 pari al 0,0001 % della quantità votante					
BRAGHERO CARLO MARIA		10	20	20	20
		20	0	0	20

ELENCO NON AVENTE DIRITTO DI VOTO					
Totale Voti: 1.201.553					
I GRANDI VIAGGI SPA	Delegato: CAPRA IVANO GIORGIO	2	1.201.553	1.201.553	1.201.553
		0	1.201.553	1.201.553	1.201.553

Tot. Voti in Proprio: 351	Tot. Voti in Delega: 27.425.077	Totale Voti: 27.425.428
---------------------------	---------------------------------	-------------------------



Ordine del giorno AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE.

ORARIO APERTURA VOTAZIONE: 12:15 - ORARIO CHIUSURA VOTAZIONE: 12:16
 Azioni presenti all'apertura della votazione n. 28.626.981 pari al 63,6155% delle n. 45.000.000 azioni costituenti il capitale sociale
 Azioni presenti non aventi diritto di voto n. 1.201.553 pari al 2,6701%

ELENCO FAVOREVOLI

Totale Voti: 27.223.093 pari al 99,2622 % della quantità votante

SOCIO	ELENCO DELEGATI / LEGALI RAPPRESENTANTI / ALTRO	RIFERIM. DI AMMISSIONE	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
MONFORTE & C. S.R.L.	Delegato: CAPRA IVANO GIORGIO	1		24.146.698	24.146.698
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	4		5.837	19.409
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEEOF SHELL C.P.FUND agente: JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MONTANARELLA BRUNO			13.572	
LAUDI GIULIANO		5	110		110
CAIMI ANNAMARIA		6	50		50
REALMARGI S.R.L.	Delegato: MENEGHINI MICHELA OLGA	8		3.056.675	3.056.675
BOLLINI ROSELLA		9	1		1
MARINO TOMMASO		12	50		50
ZAMBELLINI SERGIO		13	100		100
			311	27.222.782	27.223.093

ELENCO CONTRARI

Totale Voti: 202.335 pari al 0,7378 % della quantità votante

SPARINVEST SICAV agente: RBC DEXIA INVESTOR S	Delegato: MONTANARELLA BRUNO	3		202.295	202.295
CARADONNA GIANFRANCO MARIA		7	10		10
BRAGHERO CARLO MARIA		10	20		20
FABRIS CARLO		11	10		10
			40	202.295	202.335

Lynne

Roby

ELENCO NON AVENTE DIRITTO DI VOTO

Totale Voti: 1.201.553

I GRANDI VIAGGI SPA	Delegato: CAPRA IVANO GIORGIO	2	1.201.553	1.201.553
		0	1.201.553	1.201.553

Tot. Voti in Proprio: 351

Tot. Voti in Delega: 27.425.077

Totale Voti: 27.425.428

Luigi Deamanti



Luigi Deamanti

[Handwritten signature]